

CARLO GIUSEPPE LOZZIA*

Nuovi orientamenti nella difesa fitosanitaria delle colture agrarie

Lettura tenuta il 20 aprile 2007, Milano - Sezione Nord Ovest

(Sintesi)

L'entomologia agraria ha conosciuto dagli anni Settanta ad oggi una importante evoluzione necessaria per intervenire in modo che la intensificazione delle colture e il conseguente incremento delle popolazioni di artropodi infestanti non si risolvesse nella necessità di intensificare i trattamenti insetticidi.

L'obiettivo era di portare le popolazioni di insetti dannosi al di sotto di una soglia economica contenendone lo sviluppo. La lotta chimica ha provocato, nel corso degli anni, problemi importanti producendo anche danni alla popolazione umana, la scomparsa di popolazioni di artropodi utili e l'induzione di resistenze.

La difesa fitosanitaria ha quindi sviluppato nuove strategie tra cui la lotta integrata, con la produzione integrata, nuove tecniche di lotta non utilizzando insetticidi ma molecole ad attività ormonale, quali i feromoni, e tecniche di auticidio e anche organismi geneticamente modificati. Questa evoluzione ha portato ad un incremento della specificità di bersaglio e alla realizzazione dell'agroecosistema. Sono state sviluppate strategie di monitoraggio per avere indicazioni al fine di applicare nuove strategie che producano disorientamento e confusione negli organismi infestanti. Altra metodologia di lotta è quella di produrre infezioni con virus e batteri attivi sulle specie bersaglio.

Indispensabile per lo sviluppo di queste tecniche meno invasive e più rispettose della natura e dell'ambiente è l'accurata conoscenza dei fitofagi, delle colture e dell'ambiente in cui queste sono sviluppate.

* *Facoltà di Agraria, Università degli Studi di Milano*